

Mi trovi, ogni settimana, anche sul SITO WWW.DAGNENTE.IT

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

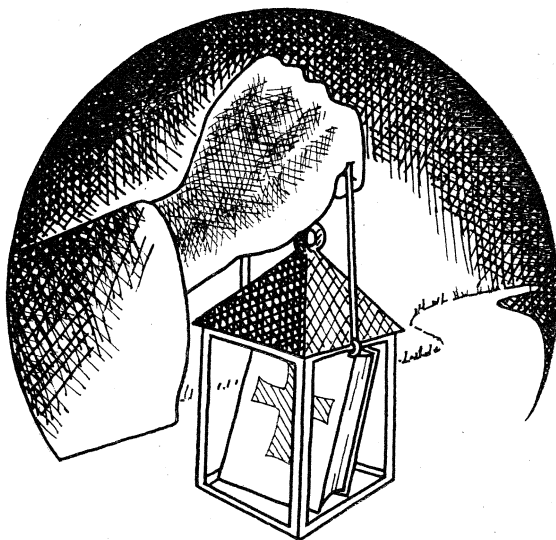
*«Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone».*

Matteo 5,16

V DOMENICA PER ANNUM

9 FEBBRAIO 2020

Giornata del SEMINARIO



È la missione che affidi ai tuoi discepoli, Gesù,
è quello che dà senso alla loro presenza nella
storia,
alla loro ricerca e alla loro fatica quotidiana:
essere luce... essere sale....

DON CLAUDIO cell. 368 382 27 27 mail: donleonardiclaudio@gmail.com

DON FRANCESCO cell. 328 896 09 20 mail: don.francesco@yahoo.it

DON GIANLUCA cell. 344 172 71 64 mail: dongianluca86@gmail.com

DON DANIEL cell. 324 617 67 80

“Giornata del Seminario”

La Giornata del Seminario è un invito a voler bene ai seminaristi, avendone cura umana, spirituale e materiale.

La comunità è composta da 23 seminaristi di Novara, 4 di Vercelli, e 2 di Biella, cui se ne aggiunge uno in formazione per conto di una diocesi algerina. In tutto il Piemonte i seminaristi sono poco più che 80.

La divisione per classi è la seguente:

9 in propedeutica, 7 nel biennio, 12 nel triennio, 2 diaconi.

Le provenienze vocazionali sono diverse: circa 20 seminaristi vengono da esperienze parrocchiali, per alcuni caratterizzate dalla vita d'oratorio; alcuni hanno vissuto una conversione in età adulta.

Alcuni hanno conosciuto appartenenze ecclesiali e movimentistiche diverse prima di maturare la scelta vocazionale.

Le età:

3 seminaristi hanno almeno 40 anni, 12 tra i 30 e i 40, 15 meno di 30 anni; l'età media è più o meno 30.

La richiesta che facciamo è di ricordare esplicitamente nella vostra **preghiera personale** e comunitaria il Seminario, i formatori, i seminaristi, perché i futuri preti si formino

secondo il cuore del Signore e l'insegnamento della Chiesa.

dalla lettera del Rettore

La preghiera è il luogo dove si educa il desiderio di Dio!

Il desiderio di Dio è la sorgente del desiderio dell'altro, perché non sia solo la saturazione del nostro bisogno.

I beni, l'istruzione, la scuola, il lavoro, il divertimento, l'incontro con gli altri, non sono solo il tappo del nostro bisogno, ma aprono il cuore al desiderio con cui noi forgiamo il domani, costruiamo il futuro, generiamo la vita e doniamo sogni ai nostri figli.

Oggi sono preoccupato soprattutto di questo: non riusciamo a risvegliare nei nostri giovani il desiderio di vivere, perché noi per primi non siamo capaci di aprire il cuore al desiderio di Dio!

Se essi ci guardano e ci osservano, vedono che viviamo solo di cose, ma se ci affidiamo solo alle cose, diventiamo anche noi oggetti da vendere o comprare, non persone da stimare e amare.

Sono preoccupato perché non ci sentiamo più uomini e donne spi-

rituali, ma, senza questa dimensione della vita, moriremo anche

noi con tutte le nostre cose materiali.

*dall'Omelia del Vescovo
a San Gaudenzio 2020*

CHRISTUS VIVIT

ESORTAZIONE APOSTOLICA AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
di Papa FRANCESCO

38. continua

CAPITOLO SETTIMO

La pastorale dei giovani

202. La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a portarla avanti, ha subito l'assalto dei cambiamenti sociali e culturali.

I giovani, nelle strutture consuete, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, alle loro esigenze, alle loro problematiche e alle loro ferite.

La proliferazione e la crescita di associazioni e movimenti con caratteristiche prevalentemente giovanili possono essere interpretate come un'azione dello Spirito che apre nuove strade.

È necessario, tuttavia, approfondire la loro partecipazione alla pastorale d'insieme della Chiesa, come pure una maggiore comunione tra loro entro un migliore coordinamento dell'azione.

Anche se non è sempre facile accostare i giovani, stiamo crescendo su due aspetti: la consapevolezza che è l'intera comunità che li evangelizza e l'urgenza che i giovani siano più protagonisti nelle proposte pastorali.

Una pastorale sinodale

203. Voglio sottolineare che i giovani

stessi sono attori della pastorale giovanile, accompagnati e guidati, ma liberi di trovare strade sempre nuove con creatività e audacia.

Di conseguenza, sarebbe superfluo soffermarmi qui a proporre qualche sorta di manuale di pastorale giovanile o una guida pratica di pastorale.

Si tratta piuttosto di fare ricorso all'astuzia, all'ingegno e alla conoscenza che i giovani stessi hanno della sensibilità, del linguaggio e delle problematiche degli altri giovani.

204. Essi ci mostrano la necessità di assumere nuovi stili e nuove strategie.

Ad esempio, mentre gli adulti cercano di avere tutto programmato, con riunioni periodiche e orari fissi, oggi la maggior parte dei giovani si sente poco attratta da questi schemi pastorali.

La pastorale giovanile ha bisogno di acquisire un'altra flessibilità e invitare i giovani ad avvenimenti che ogni tanto offrano loro un luogo dove non solo ricevano una formazione, ma che permetta loro anche di condividere la vita, festeggiare, cantare, ascoltare testimonianze concrete e speri-

mentare l'incontro comunitario con il Dio vivente.

205. D'altra parte, sarebbe molto auspicabile raccogliere ancora di più le buone pratiche: quelle metodologie, quei linguaggi, quelle motivazioni che sono risultati effettivamente attraenti per avvicinare i giovani a Cristo e alla Chiesa.

Non importa di che colore siano, se "conservatori o progressisti", se "di destra o di sinistra".

L'importante è raccogliere tutto ciò che ha dato buoni risultati e che sia efficace per comunicare la gioia del Vangelo.

206. La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un "camminare in-

sieme" che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa, attraverso un dinamismo di corresponsabilità.

Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile, capace di valorizzare la ricchezza della varietà di cui si compone, accogliendo con gratitudine anche l'apporto dei fedeli laici, tra cui giovani e donne, quello della vita consacrata femminile e maschile, e quello di gruppi, associazioni e movimenti.

Nessuno deve essere messo o potersi mettere in disparte.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 8 febbraio

Messa ore 17,00 **deff. Maria Tosi e Luigi Nobile**
def. Emma Lanfranchi

in Collegiata ore 18,00

Domenica 9 febbraio

V PER ANNUM

Giornata del Seminario

Messa ore 11,00

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi: ore 9,00 Sacro Cuore: ore 10,00 Montrigiasco: ore 09,45

Lunedì 10 febbraio ore 21,00 **in casa parrocchiale- ARONA**

In ascolto della Parola di Dio

Il libro di Giona

Introduzione di don Francesco Bargellini - biblista

Sabato 15 febbraio

Messa ore 17,00 **deff. Rosa e Giovanni Zanetta**
deff. Anna e Gianni Romerio

in Collegiata ore 18,00

Domenica 16 febbraio

VI PER ANNUM

